

# Il Comitato Tutela Monte Peglia dice no con forza al progetto di fotovoltaico “San Faustino FV”

scritto da Redazione | 24 Febbraio 2021



Il comitato “Tutela Monte Peglia” si oppone con decisione al progetto “SAN FAUSTINO FV” di una centrale fotovoltaica e lancia un appello alla popolazione, al Comune di Orvieto e ai Comuni del comprensorio. Il progetto, di circa 20 milioni di euro, risulta presentato dalla società ECG Umbria s.r.l.s. e prevede l’installazione di circa 74000 pannelli fotovoltaici su 40 ettari di terreno agricolo produttivo in 3 lotti, in località Morrano - S. Faustino e località Poggente - S. Bartolomeo. ECG Umbria s.r.l.s. - costituitasi nel 2019 - non solo non ha comprovato alcuna esperienza pregressa circa la realizzazione di impianti di tale natura e dimensione ma altresì risulta “inattiva” così come dimostrato dal Certificato camerale presentato dalla stessa Società a sostegno della domanda di approvazione del progetto.



```
{ "product_id": "090C", "uuid":  
"2C34BD36524027F6EB9135B5CD6CED4E",  
"run_date": "2021-02-20T115602+0100",  
"filename":
```

"Bebop\_2\_2021-02-20T121218+0100\_2C34  
BD.jpg", "media\_date":  
"2021-02-20T121218+0100" }

La comunità locale era completamente ignara, fino a poche settimane fa, che ci fosse un simile progetto. Il Comune di Orvieto, per dichiarati errori tecnici, aveva omesso di darne informazione nell'Albo Pretorio. L'ormai indispensabile attenzione delle associazioni ambientaliste e della cittadinanza ha portato alla luce questa mancanza e il comune di Orvieto ha dovuto porre rimedio: sono riaperti dunque i termini per le osservazioni sul progetto da parte di organizzazioni e cittadini. Un impianto fotovoltaico industriale, di così vasta estensione, su terreni agricoli inseriti in un contesto di elevato valore ambientale, sarebbe un'azione impattante sulla biodiversità e deturpante il paesaggio. Sarebbe inoltre l'ennesimo consumo di suolo agricolo, in totale controtendenza con le politiche e gli indirizzi di tutela attuati da oltre 20 anni su questo territorio. La zona di incidenza del progetto è infatti inserita in una vasta area di pregio e interesse naturalistico, agricolo e storico, riconosciuta a tutti i livelli di pianificazione territoriale, attraverso l'istituzione di Aree Naturali Protette, Zone Speciali di Conservazione della Rete Natura 2000. Da ultimo, nel 2018, l'UNESCO con il riconoscimento di una riserva Man and Biosphere (MAB) riconosce in particolare la sostenibile integrazione delle attività umane in un contesto ad alta naturalità. L'impatto sulla biodiversità e sulla fauna per interferenza dell'*habitat* naturale a causa delle lunghe recinzioni che circonda gli impianti non può essere trascurato.

Abbiamo timore che un progetto di tale ampiezza rappresenti un precedente che possa aprire la strada ad uno stravolgimento della vocazione del nostro territorio. Negli ultimi anni, questi luoghi hanno attratto l'attenzione e i capitali di molte persone che credono in progetti di sviluppo di un tessuto economico sociale che si basa su un'agricoltura sostenibile di qualità. Far realizzare un progetto come questo significherebbe arrecare un danno enorme alle realtà imprenditoriali presenti, ed espone il Comune di Orvieto a prevedibili quanto fondate azioni per il risarcimento dei danni. Il Comitato "Tutela Monte Peglia" non è assolutamente contrario alle energie rinnovabili e in particolare al fotovoltaico, ma crede che queste opere debbano essere realizzate in aree dove la loro costruzione non incida in modo così pesante sul territorio, sulla vita e sull'economia della popolazione locale. I cittadini stanno dimostrando un enorme spirito di coesione e in modo coordinato lavorano alla scrittura delle osservazioni che saranno presentate entro il 6 aprile alla Regione Umbria affinché sia presa in considerazione la posizione di chi questo territorio lo vive e lo custodisce.

Chiediamo al Comune di Orvieto di essere coerente con le politiche di tutela che hanno preservato l'integrità di questo territorio, esprimendo parere negativo sulla realizzazione del progetto.

Chiediamo a tutti i Comuni del territorio di prendere posizione ed assumere ogni atto ed impegno per contrastare questo e altri simili progetti che ricadono in zone per le produzioni agricole di alta qualità, ad elevata vocazione turistica e che entrano in collisione con la tutela ambientale e paesaggistica.

Abbiamo bisogno del supporto di tutta la cittadinanza, ognuno con le sue competenze, per difendere l'identità del paesaggio e della natura umbra.

Per questo siete tutti invitati a spargere la voce utilizzando l'hashtag #tutelamontepeglia e rimanere aggiornati attraverso la pagina Facebook - @TutelaMontePeglia - e il sito [www.tutelamontepeglia.info](http://www.tutelamontepeglia.info)